

Preghiamo insieme

Padre, nel Tuo Figli o Gesù ci chiami a far sì che i nostri figli possano fare esperienza della tua tenerezza, delle tue carezze, che consolano e curano il cuore.

Anche noi ti chiediamo: donaci un cuore nuovo, fiducioso e abbandonato a Te come quello dei bambini.

Padre, nel tuo figlio Gesù ci doni il tuo Spirito di carità. Donaci di imparare ogni giorno ad amare come Tu hai amato, perché solo il tuo Amore può riempire i vuoti della nostra anima, così che possiamo rivolgerci agli altri ed in particolare ai nostri figli in modo sereno e libero.

Soltanto sentendoci amati da te, infatti, possiamo divenire capaci di un dono sincero di noi.

Padre Nostro... Ave Maria... Gloria al Padre...

12 DICEMBRE

Venerdì

La sapienza
è stata riconosciuta giusta
per le opere che essa compie

Ascoltiamo la Parola: Mt (11,16-19)

In quel tempo, Gesù disse alle folle: «A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: "Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!". È venuto Giovanni, che non mangiava e non beve, e dicono: "È indemoniato". È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: "Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori. Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie".

Per riflettere

Gesù rimprovera agli uomini di "questa generazione" di essere come bambini capricciosi che non vogliono fare delle scelte: rifiutano un atteggiamento e anche il suo contrario, criticano una proposta e anche l'altra. I canti di gioia che invitano alla danza simboleggiano l'opera di Gesù, la sua comunione conviviale con i peccatori. Le lamentazioni indicano il Battista e la sua vita ascetica. Entrambi hanno incontrato un secco rifiuto. E noi come ci poniamo?

Preghiamo insieme

Genitori Signore Gesù, aiutaci a non restare indifferenti e passivi di fronte alle tante proposte che quotidianamente ci arrivano. Donaci il tuo Spirito affinché ci renda capaci di scegliere, rimanendo fedeli ai tuoi insegnamenti, per il bene della nostra coppia e della nostra famiglia.

Figli Signore Gesù, non permettere che la corrente di stimoli, immagini, parole ci allontani da te e ci porti alla deriva. Aiutaci a crescere confidando in te, nella tua presenza viva al nostro fianco e nella tua amicizia con la A maiuscola.

Insieme Resta con noi Signore Gesù!

13 DICEMBRE

Sabato

Elia è già venuto
e non l'hanno riconosciuto

Ascoltiamo la Parola: Mt (17,10-13)

Mentre scendevano dal monte, i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?». Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

Per riflettere

Gli scribi non avevano riconosciuto colui che prepara la venuta di Dio. Anche noi spesso non riconosciamo i segni dei tempi. Il Signore ci viene in soccorso e ci offre la sua mano, la stessa che nella creazione ad ogni cosa ha dato il suo tempo. I verbi del vangelo sono nitidi e ci introducono nella logica circolare dell'eternità: Prima – Verrà – È già venuto. In questo tempo di attesa ci viene chiesto di essere in pace per poter riconoscere i segni di Dio che entra nella storia.

Preghiamo insieme

Papà Ti prego Signore, illumina i miei passi perché sia guida per la mia famiglia

Mamma Ti prego Signore donami la forza di alimentare con l'olio santo la lampada della fede

Insieme I genitori: Ti preghiamo Signore, illuminaci per riconoscere in te la sorgente della gioia

Figli Papà e mamma del cielo, ascoltate le preghiere del mio papà e mamma della terra

Papà Ti prego Signore custodisci il mio cuore

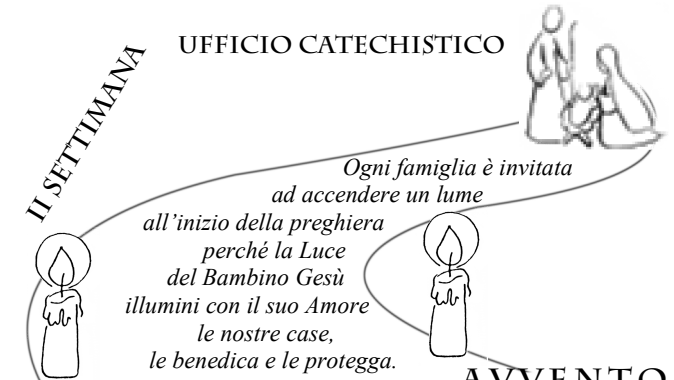
Mamma Ti prego Santa Madre di Dio insegnami il tuo silenzio

Insieme I genitori: Ti preghiamo Maria, insegnaci a vedere la tua presenza nel nostro quotidiano

Figli Santi angeli custodi vi affidiamo la pace della nostra casa.

DIOCESI FROSINONE VEROLI FERENTINO

UFFICIO CATECHISTICO



7 DICEMBRE

Seconda Domenica di Avvento

AVVENTO
2 0 1 4

Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero

Ascoltiamo la Parola: Mc (1,1-8)

[...] Vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di pelli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Recitiamo insieme la preghiera alla Santa Famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione
e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia
esperienza di violenza,
chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito
o scandalizzato
conosca presto consolazione
e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile
della famiglia, la sua bellezza
nel progetto di Dio.

8 DICEMBRE

Avvenga per me secondo
la tua parola

Immacolata Concezione

Ascoltiamo la Parola: Lc (1,26-38)

[...] L'angelo disse a Maria: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Per riflettere

I doni di Dio sono così. Arrivano con una dichiarazione di gioia e di amore: "Rallegrati, o Piena di Grazia; il Signore è con te" Tu sei la Piena di Grazia, in te dimora il Signore. Il Signore ha scelto Maria come dimora, perché egli ha fatto il cielo e la terra, e non c'è altra casa che gli possano fare gli uomini, se non il cuore di "chi è umile e chi teme la mia parola". Al puro cuore di Maria il Signore volge lo sguardo e lì pone la sua dimora. Il cuore di Dio, lo Spirito di Dio da sempre è volto verso Maria, e lei risponde facendosi casa per lo Spirito. Dio dona se stesso e Maria dona se stessa. E in questo darsi reciproco di Dio e della sua creatura, in queste Nozze che abbracciano tutte le dimensioni dell'uomo e della storia, prende vita la Salvezza. Gesù non è semplicemente un dono di Dio. Dio e Maria, Dio e l'umanità, si donano reciprocamente il Figlio fatto uomo. Per il "Sì" di Maria, l'uomo e Dio sono uniti in una sola carne in Cristo Gesù.

Recitiamo insieme la preghiera alla Santa Famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe...

9 DICEMBRE

Martedì

È volontà del Padre vostro
che neanche uno di questi piccoli
si perda

Ascoltiamo la Parola: Mt (18,12-14)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite. Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda".

Per riflettere

Ci sono giorni in cui ci sentiamo persi: la frenesia della nostra vita e le tante preoccupazioni ci trascinano lontano. Smarriti, non sappiamo più dove andare, cosa fare, quali decisioni prendere per la nostra vita. Fermiamoci! Mettiamoci in ascolto della Sua Parola, apriamo il nostro cuore al Suo richiamo. Lui ci sta cercando. Lui ci sta chiamando. Facciamoci trovare dal Padre: la Sua gioia sarà immensa e noi saremo di nuovo salvi, al sicuro.

Preghiamo insieme

Ti ringraziamo Signore perché non abbandoni nessuno

Ti prendi cura dei bambini, anche di quelli che nell'entusiasmo della giovinezza faticano a trovare la strada

Ti ringraziamo Signore perché non abbandoni nessuno

Ti prendi cura degli adulti, anche di quelli che tra mille pensieri e preoccupazioni si distraggono e perdono la via

Ti ringraziamo Signore perché non abbandoni nessuno

Ti prendi cura degli anziani, anche di quelli che stanchi e provati dalla vita si fermano lungo la via

Fate che ogni persona giunga a te, in modo da gioire tutti insieme

10 DICEMBRE

Mercoledì

Io vi darò ristoro

Ascoltiamo la Parola: Mt (11,28-30)

In quel tempo, Gesù disse: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero".

Per riflettere

Tutti noi viviamo momenti di stanchezza e di oppressione legati alle imposizioni della società e ad eventi che non possiamo controllare; è un fardello pesante che Cristo ben conosce. Ma ci invita a liberarci da questo giogo per caricarci di un altro più leggero e dolce; ci propone di seguire il cammino della Croce di Amore, in cui ci ha preceduto, con mitezza e umiltà d'animo, pervasi dal Suo amore infinito, per arrivare alla salvezza eterna.

Preghiamo insieme

Genitori Signore fa che la nostra famiglia accolga con gioia il tuo "giogo dolce e leggero"

Rit. Rendici miti e umili di cuore

Genitori Signore sostieni la nostra famiglia nel cammino dell'Amore che non teme la Croce **Rit.**

Genitori Signore liberaci dalle aride imposizioni della società **Rit.**

Genitori Signore aiutaci, come famiglia, a trovare sempre il tempo e il modo per alleviare, almeno un po', il giogo di chi ci sta accanto **Rit.**

Insieme Signore purifica la nostra vita dalle preoccupazioni e dalle ansie inutili, illumina con la tua Parola il nostro cammino e donaci la Tua umiltà e mitezza.

11 DICEMBRE

Giovedì

Chi ha orecchi, ascolti!

Ascoltiamo la Parola: Mt (11,11-15)

In quel tempo Gesù disse alla folla: "In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista; tuttavia il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli soffre violenza e i violenti se ne impadroniscono. La Legge e tutti i Profeti infatti hanno profetato fino a Giovanni. E se lo volete accettare, egli è quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi, intenda"

Per riflettere

Nell'attesa che si compiano le profezie corriamo il rischio di non riconoscere la mano di Dio quando poi queste si realizzano. Giovanni annunciava il Signore, eppure molti non lo hanno accettato. La stessa cosa avverrà per Gesù. Soltanto con il cuore puro possiamo cogliere la presenza di Gesù nel nostro quotidiano, riconoscere la Sua venuta. Apri Signore il nostro cuore perché possiamo ascoltare la tua voce e riconoscerti nel fratello che incontriamo.